

**RIPARTIRE  
CON I LEGO**

I mattoncini Lego per raccontarsi, condividere e imparare. Sono stati loro i protagonisti del lab «Ricostruisci il tuo Zero Moment con Lego». Divisi in gruppi, i partecipanti hanno cercato di dare forma, proprio con i Lego, a un'esperienza vissuta nella loro vita di ripartenza professionale o personale. «L'obiettivo», racconta Daniele Radici, «è far capire ai partecipanti che cosa ha fatto diventare quel momento un momento Zero, rifletterci e dividerlo con le altre persone presenti». M.T.R.



**I MATTONCINI.** I mattoncini Lego per raccontarsi, condividere e imparare: sono stati loro i protagonisti del lab «Ricostruisci il tuo Zero Moment con Lego» che è stato seguito durante il TedX alla Gran Guardia. FOTO DI TEDX



**I RELATORI.** «L'obiettivo», racconta Daniele Radici, nella foto durante il laboratorio, «è far capire ai partecipanti che cosa ha fatto diventare quel momento... un momento Zero». FOTO DI TEDX



**LA RIFLESSIONE.** Divisi in gruppi, i partecipanti al laboratorio hanno cercato di dare forma, proprio con i mattoncini Lego, a un'esperienza vissuta nella loro vita di ripartenza professionale o personale. FOTO DI TEDX

**CONFRONTO SULL'INNOVAZIONE.** TedXVerona è iniziato in Gran Guardia con il confronto tra i maggiori incubatori d'impresa d'Europa sulle frontiere per gli investimenti

# «Le start up meritano più attenzione»

«Non siamo una Silicon Valley, ma in Italia ci sono grandi talenti per questo abbiamo creato l'ecosistema di piccole e medie imprese»

Manuela Trevisani

Una politica industriale poco attenta al mondo delle start-up, un ecosistema dell'innovazione in timido sviluppo, ma un Paese ricco di grandi talenti pronti a mettersi in gioco, anche a rischio di fallire più volte prima di sfondare. E questo il quadro italiano del mondo dell'innovazione, dipinto nel corso del laboratorio di TedXVerona dedicato alle nuove frontiere dei capitali per le start-up. Uno dei 17 lab andati in scena ieri in Gran Guardia, nella prima giornata dell'ormai tradizionale appuntamento con l'innovazione, che culminerà oggi nella classica conferenza Tedx e che vedrà salire i dodici speaker sul palco dell'Auditorium.

Protagonisti del laboratorio sulle nuove frontiere dei capitali per l'innovazione Marco Gay, amministratore delegato di Digital Magics, uno dei più importanti incubatori d'impresa europei, e Carlo Piana, direttore generale di Crédit Agricole Friuladria. A moderare l'incontro Matteo Montan, amministratore delegato del gruppo Athesis, tra i fondatori nel 2000 della startup Buongiorno, specializzata nella produzione di contenuti digitali.

«Il mondo dell'innovazione è composto in Italia da diecimila start-up, che danno lavoro



Marco Gay di Digital Magics, l'ad di Athesis, Matteo Montan, e Carlo Piana di Crédit Agricole. FOTO MARCHIORI

**L'approccio mentale**

## Far cadere vecchi modelli e iniziare a ri-apprendere

Una scuola senza professori in cui l'insegnamento avviene attraverso il confronto tra pari. Esiste davvero, si chiama Ecole 42 ed è a Parigi. Uber Eats, piattaforma di distribuzione di delivery food che sfrutta la rete Uber per far arrivare il cibo a casa dei clienti. E ancora, l'intelligenza artificiale che sostituisce le attività più meccaniche del lavoro di uno studio legale. Sono solo tre



Alberto Mattiello

esempi di innovazione che, per prendere piede, richiedono però un diverso approccio mentale. Lo hanno spiegato i tre relatori del laboratorio («Unlearning: impara, disimpara, reimpara», realizzato in co-creazione con Bauli: Alberto Mattiello, esperto di marketing e innovazione a livello internazionale, Lucio Biondaro, fondatore di Pleiadi, e Alessio Suriani, docente dell'Università di Padova. «Oggi disimparare appare più complesso dell'imparare», hanno spiegato i relatori davanti al pubblico di TedXVerona, «ma risulta necessario per lasciar cadere i modelli obsoleti e per ri-apprendere un nuovo sguardo grazie al quale creare valore vero per i nostri business e quindi anche per la società». M.T.R.

ro a cinquantacinquemila persone: è una realtà che merita attenzione», ha osservato Gay. Un'attenzione che, però, spesso negli anni non c'è stata. «È diffusa l'idea blasonata della Silicon Valley, ma il nostro Paese non può permettersi un boom come quello, perché da noi sono mancati i grandi investimenti nell'istruzione, nelle infrastrutture di base per creare un ecosistema dell'innovazione», ha spiegato l'ad di Digital Magics. «Noi abbiamo sviluppato una capacità diversa di innovare, che parte dalle piccole e medie imprese, dalla capacità del singolo di trovare soluzioni non convenzionali a problemi, che altrove non si trovano».

Digital Magics solo nel 2018 ha analizzato 1.800 progetti d'impresa e ne ha selezionati 15, di cui diventare social. «Cosa cerchiamo?», si chiede Gay. «I fattori determinanti sono idee dirompenti, un team determinato, la capacità di penetrare il mercato e un valido business plan». Piana è invece il responsabile del progetto Le Village lanciato da Crédit Agricole. Il gruppo bancario conta 29 acceleratori d'impresa nel mondo, che dal 2013 a oggi hanno consentito alle start-up di raccogliere 200 milioni di euro, soprattutto tramite fondi europei.

«La banca», spiega Piana, «vuole aiutare a rigenerare l'humus imprenditoriale, unendo la nostra piattaforma di investimento e i grandi corporate, che cercano innovazione nei vari settori». •

**Mock Journalism**

## Lercio, notizie esagerate che fanno ridere il web



Andrea Sesta e Augusto Rasori di Lercio Verona. FOTO MARCHIORI

Il Bimby che vince un concorso di cucina in Germania. Putin che viene paparazzato dai fotografi mentre concede un diritto umano di nascosto. Non chiamatele «fake news», ma «mock journalism». E chi poteva parlare di questo, se non gli autori di Lercio, il sito umoristico più conosciuto in Italia? Il laboratorio di TedXVerona «Lercio Lab», dentro lo sporco che fa notizia» ha visto Andrea Sesta e Augusto Rasori svelare alcuni segreti sulle loro notizie, sempre gettonatissime sui social. «L'obiettivo delle fake news è imbrogliare chi legge, generalmente con fini poco nobili, noi invece vogliamo raccontare qualcosa in modo ironico», spiegano Sesta e Rasori. «È un nuovo tipo di satira, adatto ai tempi di internet». Per costruire queste

notizie servono ironia e fantasia, ma ci sono anche alcune regolette standard. La più classica è l'esagerazione: Salvini che si appoggia una conchiglia all'orecchio e sente uno sbarco di stranieri. Oppure l'inversione: un cane che sfrutta il punkabbestia in una metropoli. O ancora l'antropomorfismo, come il Bimby che si piazza al primo posto nel concorso di cucina in Germania. «Il nostro sito è nato nell'ottobre del 2012: all'inizio capivamo spesso che i lettori si confondessero e condividessero sui social le notizie, pensando che fossero vere», prosegue il veronese Sesta. «Eppure ci sono molti indizi per far capire che si tratta di satira. Adesso ci siamo affinati ancora di più, ma ci sono alcune categorie che non apprezzano il nostro mock journalism, come i complottisti e i terapisti». M.T.R.

**NUOVE FRONTIERE.** Dalle periferie da reinventare alle colonnine elettriche per la ricarica delle auto «spiando» città vicine

# La «Verona smart» parte dal riciclo

Diversi i progetti per la città del futuro come il microchip che «pesa» la spazzatura e premia i cittadini virtuosi

Lorenza Costantino

Una rete di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, nell'ottica del Pums, il Piano urbano per la mobilità sostenibile. Un microchip per «pesare» la spazzatura e premiare in bolletta i cittadini che producono meno rifiuto indifferenziato. Una piattaforma online per mappare i luo-

ghi dismessi e degradati da riciclare.

E poi i vari progetti già in fase di stesura per creare la «smart Verona» del futuro: i cortili dell'Arsenale da dedicare a laboratori di innovazione per ogni età; la zona di Veronetta da reinventare in chiave giovane e universitaria grazie ai contributi statali del Bando periferie; l'ex Scalo merci di Verona sud da riciclare nel grande «central park» cittadino, spingendo nel frattempo il crescente turismo verso angoli della città ancora poco esplorati. E questo il decalogo illustrato

ieri dall'assessore Ilaria Segala (Urbanistica), nell'ambito di Tedx, in Gran Guardia, per far diventare Verona sempre più innovativa, più smart, guardando anche alle esperienze delle città vicine.

Oltre a Segala, infatti, all'incontro sulle smart city, moderato dal giornalista de L'Arena Paolo Dal Ben, sono intervenuti Luca Ballarini, fondatore di Torinostratosferica, raggruppamento di architetti, designer, grafici, creativi e scrittori per lanciare continue idee di rinnovamento cittadino, ed Emanuela Donetti, direttrice di Urbano Crea-



Il giornalista de L'Arena, Paolo Dal Ben, con l'assessore Ilaria Segala

vo, una start-up al femminile con sede a Como e Lugano, che si occupa di smart cities, green city, web e media.

«L'urbanistica», ha detto l'assessore Segala, «deve fare una riflessione ampia, cercando di tenere in equilibrio molti elementi: le nuove esigenze degli abitanti di oggi con la struttura della città del passato; le legittime spinte al rinnovamento con la lentezza di una burocrazia che impone anni di lavoro e attesa per vedere concretizzati i cambiamenti. Ci stiamo impegnando su molteplici fronti», ha aggiunto, «fra cui i principali, per una Verona «smart», sono il Piano della mobilità sostenibile, con il potenziamento della rete ciclabile da una parte, e dall'altra con l'instal-

lazione delle colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, i quali godranno di parcheggi gratuiti e di ingresso libero nella Ztl. Questo progetto, denominato Electrify Verona, è condotto dal Comune in collaborazione con l'Agsm e Volkswagen Group».

L'Amia, ha svelato inoltre l'assessore, intende sperimentare l'utilizzo di un microchip che consentirà di quantificare la quantità di rifiuto secco e di raccolta differenziata per ciascuna famiglia, in modo da personalizzare la tariffa. E infine «Vuoti a rendere», ovvero una mappa dei luoghi dismessi e degradati che gli stessi privati potranno segnalare online, così da informare sia il Comune sia eventuali investitori. •